

Al Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E
L'IMMIGRAZIONE
Ufficio Relazioni internazionali
Piazza del Viminale
00184 ROMA
PEC relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it

AVVISO PUBBLICO RELINT 2024
PROPOSTA PROGETTUALE

Premessa

L'elaborazione della Proposta Progettuale dell'Iniziativa deve basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità. Nella Proposta Progettuale è fondamentale definire quali Risultati e Obiettivi il Soggetto Proponente intenda raggiungere attraverso l'Iniziativa, misurandoli adeguatamente con specifici indicatori ricavati e rilevati da Codificazione Internazionale.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione e tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

La terminologia utilizzata nella presente Proposta Progettuale trae origine da: *“A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018”* e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale. I risultati saranno quindi identificati seguendo la seguente catena:

RISORSE > ATTIVITÀ > RISULTATI > EFFETTI A BREVE/MEDIO TERMINE > IMPATTO, secondo le seguenti definizioni:

- ♣ **Risorse:** le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l'Iniziativa (spese, acquisti, personale).
- ♣ **Attività:** le azioni che trasformano le risorse in risultati.
- ♣ **Risultati:** i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell'Iniziativa.
- ♣ **Effetti (Ob. Specifico):** gli effetti di breve - medio termine generati dall'Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo nel gruppo target.
- ♣ **Impatto (Ob. Generale):** è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese target, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dal DLCI avranno un'influenza indiretta e comunque al di fuori del controllo diretto dell'Iniziativa stessa.

Modalità applicabili alla presente Proposta Progettuale

- ♣ Per ogni settore di intervento, sono indicati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e i Target descritti nell'Avviso, cui i Soggetti Proponenti si atterranno nella definizione di almeno uno degli OSS per l'Obiettivo Generale e per l'individuazione degli Indicatori di Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e, ove applicabile, per i Risultati delle Iniziative che intendono promuovere nei Paesi target (Avviso, art.4).
- ♣ L'elenco degli Indicatori di target degli OSS è reperibile nei seguenti siti: <https://sdgs.un.org/goals>; <https://asvis.it/> ; <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>
- ♣ I documenti settoriali / tematici di riferimento per i Risultati dell'Iniziativa, anche per l'eventuale applicazione di Codificazione Internazionale degli indicatori ad essi collegati, **sono le Policies o** Guide Lines tematiche / settoriali della UE o delle Agenzie delle Nazioni Unite, che vanno quindi citate nella Proposta Progettuale nelle Sezioni 1, 4 e 5.
- ♣ Nei riferimenti in nota della Proposta Progettuale sono inserite alcune specifiche per agevolarne la compilazione.

PROPOSTA PROGETTUALE

PARTE 1: INFORMAZIONI DI SINTESI

Titolo/acronimo del progetto:	<u>Cooperazione Circolare/CC</u>
Paese di realizzazione	Mali
Regione di realizzazione	Kayes
Località di realizzazione	Kiranè
Durata	36 mesi

Importo progetto a carico del <i>Ministero-DLCI</i> (A)	€ 1.139.328,00
Importo progetto a carico del <i>soggetto proponente e/o soggetto partner</i> (B)	€ 126.592,00
Importo totale progetto (C = A + B)	€ 1.265.920,00

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Associazione Don Bosco 2000 - Impresa Sociale
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, 125 s.m.i.	AICS - decreto n. 2/2022

Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione Impresa Sociale
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	91018600864/01018600864
Indirizzo sede legale	Largo San Giovanni, 6
Comune, Provincia, Stato	Piazza Armerina, Enna, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	3463139613/ progettazione@donbosco2000.org

Soggetto Partner (ripetere in caso di più partner)

Denominazione <i>(per esteso ed eventuale sigla)</i>	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) dell'Università degli Studi di Catania (UNICT)
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	-----
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	UNICT è un Ente presente nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche con categoria ISTAT Università pubbliche dal 31/12/2000.
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	C.F./P.IVA 02772010878
Indirizzo sede legale	Piazza Università, 2 - 95131
Comune, Provincia, Stato	Catania, CT, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	Referente per il DSPS, prof. Carlo Colloca: tel.: 349.4006025;

	email: carlo.colloca@unict.it
--	---

Denominazione <i>(per esteso ed eventuale sigla)</i>	Fondazione Treccani Cultura ETS
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, 125 s.m.i.</i>	Iscritta al RUNTS nella sezione Altri Enti del Terzo Settore al numero 28918
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Fondazione
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	C.F. 97983290582
Indirizzo sede legale	Piazza della Enciclopedia Italiana 4 - 00186 Roma
Comune, Provincia, Stato	Roma, Rm, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	Segreteria Amministrativa: Tel. 06 6898 2501 e-mail segreteria@fondazionetreccani.it PEC treccani.cultura@pec.treccani.it

Soggetto Partner (ripetere in caso di più partner)

Denominazione <i>(per esteso ed eventuale sigla)</i>	Ditta agricola Bello Rasheed
--	------------------------------

Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	-----
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Ditta agricola
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	01315230860
Indirizzo sede legale	Contrada Quattro Aratate snc
Comune, Provincia, Stato	Villarosa, Enna, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	legale rappresentante Bello Rasheed cell.: 3280943675; e-mail bello.rash@gmail.com

Soggetto Partner (ripetere in caso di più partner)

Denominazione <i>(per esteso ed eventuale sigla)</i>	SOCIETE' COOPERATIVE DES AGROPASTEURS DE KIRANE'
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	-----
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Cooperativa
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	N-2022-KIY7/100/A
Indirizzo sede legale	Kiranè



Associazione Don Bosco 2000



Aidone – Catania – Piazza Armerina – Villarosa
info@donbosco2000.org www.donbosco2000.org

Comune, Provincia, Stato	Kiranè, Kayes, Mali
Contatti (telefono/e-mail)	traorefreremarenkapho@gmail.com ; +223 74496704

Soggetto Partner (ripetere in caso di più partner)

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Association Soumpou pour la promotion de la jeunesse de Kiranè Kaniaga - ASPJK
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	-----
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	associazione
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	15-008/PC.Y
Indirizzo sede legale	Kiranè
Comune, Provincia, Stato	Kiranè, Kayes, Mali
Contatti (telefono/e-mail)	soumpoukirane@gmail.com ; +223 79164287

Soggetto Aderente (ripetere il punto in caso di più aderenti)

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Comune rurale Kiranè Kaniaga
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	-----

Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	ente locale
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	-----
Indirizzo sede legale	Kiranè
Comune, Provincia, Stato	Kiranè, Kayes, Mali
Contatti (telefono/e-mail)	traorebouya85.bt@gmail.com ; +223 75253177

Soggetto Aderente (ripetere il punto in caso di più aderenti)

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Association sportive de Kaniaga - ASKA
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	-----
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	associazione sportiva
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	14-019/PC.Y
Indirizzo sede legale	Kiranè
Comune, Provincia, Stato	Kiranè, Kayes, Mali
Contatti (telefono/e-mail)	askakaniaga@gmail.com ; +223 7631188

Obiettivi Sviluppo Sostenibile (art.4 dell'Avviso)	Target 4, 8
Settore OCSE DAC	Settore 01: 1 1 1 2 0 %: _ _ 6 _ 0 _ Settore 02: 1 1 3 3 0 %: _ _ 2 _ 0 _ Settore 03: 1 1 4 3 0 %: _ _ 2 _ 0 _
Elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese target	- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - Patto globale sulle migrazioni, 2018 - Nuovo patto europeo su migrazioni e asilo, 2020 - L. 125/2014 (artt. 2, 15, 26) - Race to the Next Income Frontier (Chapter3 - A review of Senegal's Industrial Framework by Mor Talla Kane, 2018) - The World Bank "Gender data Portal" - SEN/032 - LUXDEV - Vocational and technical training and employability - <i>World Bank Collection Report</i> - <i>UNWomen Gender data Gaps</i>

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

Cooperazione circolare^[1] nasce in continuità con il progetto di cooperazione allo sviluppo agito da Don Bosco 2000 partendo dal Senegal e in Gambia, nel 2016. Il progetto mira alla realizzazione di **attività generatrici di reddito** a favore delle comunità locali in ambito imprenditoriale, agricolo, avicolo e commerciale con il coinvolgimento di collaboratori locali, **giovani potenziali migranti e returnees**, nelle vesti di cooperanti espatriati, nell'accezione veicolata dal modello circolare summenzionato, ovvero di migranti soggiornanti regolarmente in Italia che decidono di far rientro nei paesi di origine, previa formazione sulle opportunità di sviluppo in loco, con possibilità di rientro in Italia, in corso di realizzazione delle attività, per periodi di aggiornamento e formazione continua

(corridoi lavorativi) che possano aumentare le loro competenze da trasferire, successivamente, nelle terre nate, facilitando così il **continuo movimento nord – sud del mondo**. Pertanto, il progetto è articolato in diverse azioni: dall'individuazione dei beneficiari, potenziali migranti, alla formazione generale e specifica (in loco e in Italia), fino all'implementazione della rete di vendita che renda sostenibile quanto realizzato al fine di aumentare l'impatto sul territorio e gli effetti positivi nel lungo periodo. Sullo sfondo, verranno attivate **politiche di genere** atte al **coinvolgimento delle donne nelle attività di impresa e incontri ed eventi di sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione irregolare**: si tratta di incontri/eventi tesi a fornire una corretta informazione ai giovani potenziali migranti sui rischi del viaggio verso l'Europa, spesso ancora sconosciuti ai più, piuttosto attratti dall'aspettativa dell'opulenza occidentale, ad ogni costo. L'azione è già stata condotta da Don Bosco 2000 in altri paesi africani come il Senegal e il Gambia, già a partire dal 2016 con la campagna Stop Tratta! condotta in partenariato con l'organizzazione VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - . Sullo stesso tema, è stata condotta una Ricerca¹ in collaborazione con l'Università Kore di Enna, nel 2019. La ricerca risponde all'intento di dare visibilità all'esperienza migratoria che rischia di essere una "presenza invisibile". Nello scenario italiano in cui dilaga una percezione negativa del fenomeno migratorio connotata anche da un «gap tra percezione e realtà» dell'immigrazione (Cesareo, 2018), il rischio della loro invisibilità trascenderebbe la dimensione fisica (ossia la reale quantificazione della loro presenza) per alimentarsi attraverso rappresentazioni sociali fondate su uno iato tra ciò che si pensa dell'esperienza migratoria (percezione) e l'esperienza.

La **rete di collaborazione** instaurata per l'attuazione delle azioni di progetto e per il raggiungimento dei relativi risultati può contare su un dialogo già aperto con aziende, istituzioni locali, autorità, community leaders, società civile, istituti scolastici e centri di formazione professionale, qualificando il *modus operandi* come **multilivello e multiattore**.

Verranno realizzati **orti dotati di infrastrutturazione moderna e innovativa, allevamenti avicoli e una bottega alimentare**. Nello specifico, rispetto alla prima realizzazione, nell'ambito dell'agricoltura sociale innovativa, verrà realizzato un **orto con impianto di acquaponica**. L'intervento è già stato esperito da Don Bosco 2000, in Sicilia, in un bene confiscato alla mafia di

¹ M. Muscarà, S. Severino, Stop tratta. Ricerca pilota interdisciplinare per prevenire e contrastare il traffico di esseri umani e la migrazione illegale, Euno Edizioni, 2019.

propria gestione, nell'ambito di un progetto promosso dalla Regione Siciliana afferente al programma nazionale PIU' SUPREME di contrasto al caporalato e al grave sfruttamento lavorativo. Gli spazi dell'impianto sono diventati luoghi di formazione pre partenza per giovani returnees ovvero migranti che manifestano la volontà di far rientri nei paesi d'origine e vengono accompagnati con un progetto economicamente sostenibile per le comunità locali. L'idea di replicare l'impianto di acquaponica nei villaggi rurali maliani produrrebbe un impatto molto alto in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Tale impianto, infatti, consente il 90% di risparmio idrico, essenziale nei paesi che soffrono la siccità e che possono coltivare soltanto nella stagione delle piogge. I giovani coinvolti in loco nel processo di formazione e lavoro, potranno continuare il loro percorso in Italia, per tre mesi, inserendosi in aziende ospitanti; tra tutte, un'azienda agricola gestita da un giovane africano, output del summenzionato progetto regionale. **Un ciclo progettuale integrato e sinergico che produce un circolo virtuoso di sviluppo e crescita**, caratterizzato da un'efficace pianificazione, implementazione e monitoraggio delle attività. Questo approccio garantisce che ogni fase del progetto sia allineata agli obiettivi strategici, massimizzando l'impatto delle risorse e promuovendo la sostenibilità nel lungo periodo. **La messa a sistema delle risorse già create produce un effetto moltiplicatore** che associato all'uso di feedback continuo consentono l'adattamento e il miglioramento costante, favorendo il raggiungimento di risultati concreti e misurabili.

Contestualmente, **l'allevamento avicolo** sarà realizzato all'interno di un pollaio di n. 1000 polli da carne con un ciclo di vita di n. 45 giorni. I prodotti alimentari delle due attività verranno commercializzate attraverso una **bottega alimentare** sita nella cittadina di Kiranè, favorendo un impatto socioeconomico positivo sul territorio, aumentandone l'occupabilità (deterrente alla migrazione forzata). La bottega, inoltre, è utile a raggiungere le aree più periferiche altrimenti svantaggiate nell'approvvigionamento alimentare.

Una prima esperienza simile, è stata condotta da Don Bosco 2000 a Tambacounda, in Senegal, con l'avvio di Beteyà Gourel, un progetto co-finanziato da Opere Don Bosco nel mondo. L'efficacia dell'iniziativa la rende replicabile in un contesto simile.

Come si diceva, Dette attività verranno realizzate nei villaggi rurali nell'area di Kiranè, consentendo loro di raggiungere l'autosufficienza alimentare, tra gli altri risultati. L'approccio partecipativo del progetto, che prevede il coinvolgimento diretto delle comunità locali, inclusi **giovani e donne**, corrisponde all'obiettivo di **Participatory Development/Good Governance (Significant**

Objective), contribuendo alla creazione di opportunità economiche e alla promozione del **Gender Equality (Significant Objective)**. Questo approccio è supportato dalle proiezioni della Banca Mondiale che indicano come progetti simili abbiano portato a un aumento del reddito per gli agricoltori fino al 70% in aree simili (World Bank).

Il progetto risponde inoltre all'esigenza di **Disaster Risk Reduction (DRR) (Significant Objective)** migliorando la resilienza delle comunità agricole locali agli effetti dei cambiamenti climatici.

Cooperazione circolare intende rimarcare il **diritto dei migranti a far rientro nei loro paesi, portando con sé il know how acquisito attraverso la formazione in Europa** e dunque apportando sviluppo affrontando le cause di deprivazione strutturali e divulgando, attraverso apposite **campagne di comunicazione e sensibilizzazione, i rischi della migrazione irregolare**. Di contro, essi potranno mettere a frutto la loro esperienza di viaggio - prima - e di lavoro e inserimento socio economico – poi – promuovendo un modello di sviluppo delle persone e del territorio che fa della creazione di lavoro e di impresa strumento di empowerment e deterrente alla migrazione forzata.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

Circular Cooperation was born in continuity with the development cooperation project initiated by Don Bosco 2000 in Senegal and Gambia in 2016. The project aims to create income-generating activities for local communities in the entrepreneurial, agricultural, poultry, and commercial sectors by involving local collaborators, potential young migrants, and returnees, as expatriate cooperators. This model involves migrants who legally reside in Italy and decide to return to their countries of origin after training on local development opportunities, with the possibility of returning to Italy for updates and continuous training to enhance their skills, which they can then transfer back to their home countries. This promotes a continuous north-south movement.

The project is designed into various actions, from identifying beneficiaries, potential migrants, to general and specific training, and the implementation of a sales network that makes the realized activities sustainable, increasing the impact on the territory and the long-term positive effects. Additionally, the project will activate: Gender Policies: Aimed at involving women in business activities and Awareness on the Risks of Irregular Immigration: Meetings to provide accurate information to potential young migrants about the risks of traveling to Europe, often unknown to many who are attracted by

expectation of Western opulence at any cost. This action has already been conducted by Don Bosco 2000 in other African countries, like Senegal and Gambia, since 2016 with the campaign "Stop Trafficking" in partnership with VIS - International Volunteering for Development. A research in collaboration with the Kore University of Enna in 2019 addressed the visibility of the migration experience, which risk of becoming an "invisible presence" amid a negative perception of migration in Italy, marked by a "gap between perception and reality" of immigration (Cesareo, 2018).

The collaboration network for implementing the project actions and achieving the results involves a dialogue with companies, local institutions, authorities, community leaders, civil society, schools, and vocational training centers, qualifying the approach as multi-level and multi-actor.

Activities include the creation of vegetable gardens, poultry farming, and a food store. Specifically, innovative social agriculture, an aquaponic garden will be established. This intervention has been previously tested by Don Bosco 2000 in Sicily, in a property confiscated from the mafia and managed by the organization, as part of a project promoted by the Sicilian Region under the national "Piano SUPREME" program against forced labor. The spaces of the plant have become pre-departure training places for young returnees, i.e., migrants willing to return to their home countries and supported with an economically sustainable project for local communities. Replicating the aquaponic system in Maltese rural villages would have a high impact in terms of economic, social, and environmental sustainability. The system saves 90% of water, essential in drought-prone countries that can only farm during the rainy season. Young people involved in training and work locally can continue their journey in Italy for the next months, integrating into host companies, including a farm managed by a young African, an output of the mentioned regional project.

An integrated and synergistic project cycle produces a virtuous circle of development and growth characterized by effective planning, implementation, and monitoring of activities. This approach ensures that each project phase aligns with strategic objectives, maximizing resource impact and promoting long-term sustainability. Leveraging existing resources creates a multiplier effect, and continuous feedback allows for constant adaptation and improvement, favoring concrete and measurable results.

Additionally, the poultry farming will be set up within a 5,000-broiler chickens coop with a 45-day cycle. The food products from both activities will be marketed through a food store in the town of Kira, creating a positive socioeconomic impact and increasing employability, deterring forced migration.

store also reaches more peripheral areas otherwise disadvantaged in food supply. A similar initiative, Beteyà Gourel, was conducted by Don Bosco 2000 in Tambacounda, Senegal, co-financed by Op Don Bosco nel Mondo, and its success makes it replicable in similar contexts.

These activities will be carried out in rural villages in the Kiranè area, aiming for food self-sufficiency among other results. The project's participatory approach, involving local communities, including young people and women, aligns with the objectives of Participatory Development/Good Governance (Significant Objective), contributing to economic opportunities and promoting Gender Equality (Significant Objective). This approach is supported by World Bank projections showing that similar projects have increased farmers' incomes by up to 70% in similar areas (World Bank).

The project also addresses the need for Disaster Risk Reduction (DRR) (Significant Objective) improving local agricultural communities' resilience to climate change effects.

Circular Cooperation emphasizes migrants' right to return to their countries with the know-how acquired through European training, bringing development and addressing structural deprivation causes. Communication and awareness campaigns will highlight the risks of irregular migration. Conversely, they can utilize their travel, work, and socioeconomic integration experiences to promote a model of personal and territorial development, using job creation and business as empowerment tools and deterrents to forced migration.

PARTE 2: CONTENUTI DEL PROGETTO

1. 1.1. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei bisogni e l'identificazione dei problemi per il progetto "Cooperazione Circolare" sono state condotte attraverso un approccio partecipativo e multidisciplinare, che ha coinvolto **attori chiave**, inclusi rappresentanti della comunità locale già attivi nello sviluppo agricolo, come la Cooperative des agropasteurs e il Comune di Kiranè. Questo processo ha avuto luogo negli anni e nei mesi precedenti la formulazione del progetto, combinando visite sul campo e interviste dirette con le parti interessate, grazie alla mediazione di un returnee, cooperante circolare. L'analisi si connota per essere continuativa: il dialogo con i testimoni privilegiati di cui trattasi è aperto

sin dai primi anni di presenza e attività di Don Bosco 2000 sul territorio ovvero dal 2016, conducendo a una buona conoscenza del territorio e delle persone.

Le fonti e i dati utilizzati per condurre il need assessment includono **informazioni ufficiali e pubbliche**, come statistiche governative sulle condizioni economiche e sociali delle aree target, studi e report di organizzazioni internazionali e locali sull'agricoltura sostenibile e rigenerativa e sui modelli di migrazione. Sono stati inoltre impiegati **dati raccolti direttamente attraverso osservazione partecipante**, meeting, brainstorming e feedback raccolti durante gli incontri con le comunità locali, con i community leaders e con i gruppi giovanili locali, fornendo così una buona **base empirica che riflette sia le prospettive top-down che bottom-up**.

Nel contesto di un progetto di cooperazione allo sviluppo, la metodologia di need assessment si ritiene un processo rilevante per la gestione dei progetti in loco che permette di identificare e comprendere i bisogni specifici delle comunità target, di monitorare il loro possibile cambiamento, nonché le risorse disponibili e le eventuali lacune nei servizi o nelle infrastrutture, per poter, di conseguenza, implementare un intervento che possa essere realmente efficace e propendere verso il cambiamento di lungo periodo che si intende ingenerare. Una metodologia efficace di need assessment, per chi scrive, è caratterizzata da un approccio partecipativo, trasparenza e un'accurata raccolta e analisi dei dati. Di seguito, le fasi della metodologia applicata:

1. Definizione degli Obiettivi: Stabiliti chiaramente gli obiettivi dell'assessment, inclusi i gruppi target, le aree tematiche di interesse, e i risultati attesi. **2. Coinvolgimento degli Stakeholder:** Identificati e coinvolti tutti gli stakeholder rilevanti, inclusi beneficiari diretti e indiretti, comunità locali, ONG, autorità locali, esperti di settore e donatori, per garantire una comprensione olistica dei bisogni. **3. Raccolta Dati:** Utilizzata una combinazione di metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta dati: interviste, focus group, osservazioni sul campo e l'analisi secondaria di documenti esistenti. Le fonti sono state pubbliche (es. dati ISTAT, rapporti governativi), ufficiali (report di organizzazioni internazionali), informali (interviste con i membri della comunità), dirette (osservazioni sul campo) e indirette (analisi di trend demografici o economici). **4. Analisi dei Dati:** Analizzati i dati raccolti per identificare tendenze, bisogni prioritari, risorse esistenti e gap nei servizi. **5. Partecipazione della Comunità:** Assicurato un processo partecipativo coinvolgendo le comunità nella definizione dei loro stessi bisogni e nella prioritizzazione degli interventi. Questo approccio aumenterebbe la rilevanza, l'accettazione e l'efficacia del progetto. **6. Validazione dei Risultati:** Condivisi i risultati preliminari dell'assessment con gli stakeholder coinvolti per ottenere feedback e validare le conclusioni. **7. Report e Pianificazione:** Redatto report che include i bisogni identificati, le risorse disponibili, e le raccomandazioni per interventi futuri. Questo documento servirà da base per la progettazione del programma o del progetto di sviluppo. **8. Monitoraggio e Aggiustamenti:** Stabiliti meccanismi di monitoraggio per

valutare l'efficacia degli interventi nel rispondere ai bisogni identificati, consentendo aggiustamenti basati su nuove informazioni o cambiamenti nel contesto. Inoltre la metodologia, rafforzata dall'esperienza pluriennale condotta sul campo, ha permesso di identificare con precisione i bisogni specifici delle comunità coinvolte, evidenziando la necessità di migliorare le opportunità economiche per i giovani e di promuovere pratiche agricole e avicole più sostenibili e produttive. La combinazione di fonti pubbliche e di input diretti dalle comunità interessate ha assicurato che l'analisi dei bisogni fosse completa e radicata nella realtà del contesto locale, guidando la definizione degli obiettivi e delle azioni del progetto in modo mirato e pertinente.

1. 1.2. BISOGNI IDENTIFICATI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

Contesto Generale. La zona di intervento, Kiranè, situata in Mali, presenta significative sfide socio-economiche e ambientali che necessitano di interventi mirati per promuovere sviluppo sostenibile e migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. Kiranè si trova a circa 250 KM da Kayes e a 600 KM da Bamako, città più sviluppate e fornite di maggiori servizi. **La carenza di mezzi di trasporto pubblico e privato, limita, di fatto, lo sviluppo delle popolazioni locali** costrette a vincoli non solo geografici ma che si ripercuotono sulla frequenza scolastica, sulle opportunità di accesso alla formazione, al lavoro, ai servizi. La viabilità, inoltre, risulta compromessa dalle strade sterrate. Nel lungo periodo, l'elemento logistico e la distanza hanno condotto a un isolamento che ha caratterizzato l'area di intervento come una tra le più povere, spingendo i giovani più "illuminati" a volersi allontanare ed emigrare, spinti dalla volontà di miglioramento benché spesso **disinformati circa i rischi che il viaggio verso l'Europa comporta**. Eppure, molti di loro, ci raccontano, hanno visto sfumare la loro spinta naturale verso l'autodeterminazione anche a causa del conflitto in corso. Il Mali, oggi, com'è noto, affronta una grave crisi geopolitica caratterizzata da instabilità politica, conflitti interni e sfide socio-economiche. La tensione nel paese continua a salire e le persone sono sempre più esposte alla violenza e all'insicurezza alimentare. Da anni il Mali è segnato da una complessa crisi politica che è iniziata nel 2012 e negli anni non ha fatto che deteriorarsi, portando a due colpi di stato militari tra il 2020 e il 2021 e a conflitti ricorrenti tra i diversi gruppi armati presenti nel paese. Questi conflitti si sono intensificati a partire dall'agosto del 2022, quando il ritiro delle truppe francesi dal paese ha posto fine a una operazione militare durata già 9 anni. Nelle aree più povere, come Kiranè, **la sicurezza alimentare è minacciata da siccità e insicurezza** (Intersos, 2024).

Di seguito, sono esemplificati gli **Elementi Verificabili (Baseline dei Bisogni)**:

1. **Sicurezza Alimentare. Bisogno:** Alta dipendenza dalle stagioni delle piogge per l'agricoltura, limitando la produzione agricola e causando insicurezza alimentare. Dall'agosto 2023 si è intensificato il conflitto nel Nord del paese. Questa insicurezza costante rende **l'accesso ai terreni agricoli estremamente difficile**; Le regioni di Ségou e Mopti, dette “granaio del Paese”, sono le più colpite dalla mancanza di accesso dovuta al conflitto. Il 25% della popolazione soffre di insicurezza alimentare moderata o acuta e **quasi un milione di bambini al di sotto dei cinque anni soffre di malnutrizione acuta. Fonte:** World Food Programme (WFP) 2023 Report; Intersos 2023.
 - **Accesso all'Acqua. Bisogno:** Carenza di risorse idriche per l'irrigazione agricola, accentuata dai cambiamenti climatici che riducono la disponibilità di acqua. **Fonte:** World Bank 2023 Climate Report.
2. **Opportunità Economiche. Bisogno:** Elevata disoccupazione giovanile e limitate opportunità economiche, spingendo molti giovani a considerare la migrazione come unica soluzione. **Fonte:** International Labour Organization (ILO) 2023 Statistics.
3. **Parità di Genere. Bisogno:** Scarso coinvolgimento delle donne nelle attività economiche e imprenditoriali, aggravato da barriere culturali e mancanza di supporto istituzionale. Le donne sono sempre più esposte a episodi di violenza. Si registra un aumento dei casi di **sfruttamento e abuso sessuale** e di **reclutamento di donne e bambini da parte dei gruppi armati**. Sono poi sempre più presenti fenomeni di **matrimonio forzato, tratta di donne e ragazze**. Per le donne e le ragazze sfollate nelle località desertiche, con scarsa copertura dei servizi sociali di base, il rischio di subire abusi è poi ancora più alto. **Fonte:** United Nations Development Programme (UNDP) Gender Inequality Index 2023; Intersos 2023
4. **Rischi della Migrazione Irregolare. Bisogno:** Mancanza di consapevolezza sui rischi associati alla migrazione irregolare e sulle opportunità disponibili localmente. **Fonte:** Report “Stop Tratta!” di Don Bosco 2000, 2022.

La storia della migrazione in Mali ha radici antiche e complesse, legate a fattori culturali che la vedono come un rito di passaggio per i giovani, ma anche come una tendenza che viaggia a braccetto con gli spostamenti stagionali e circolari dei pastori e dei nomadi. Alla base degli spostamenti degli esseri umani troviamo spesso tre motivazioni: **l'emergenza ambientale, la crisi economica e non ultima la presenza di conflitti nell'area interessata. Tutti e tre gli elementi sono presenti nel paese e sono alla base dei flussi migratori. Il Mali è uno dei paesi più poveri al mondo, basti pensare che il 43,6% della popolazione vive**



Associazione Don Bosco 2000



Aidone – Catania – Piazza Armerina – Villarosa
info@donbosco2000.org www.donbosco2000.org

al di sotto della soglia della povertà, dato che fa sì che la maggior parte dei migranti provengano proprio da quelle zone.

L'intervento proposto mira a rispondere a questi bisogni con **l'unica strada percorribile: creare opportunità di lavoro in loco** in ambito agricolo, avicolo e commerciale, tramite tecnologie innovative come l'acquaponica, l'empowerment femminile e la sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare e la formazione continua, cercando di raggiungere il maggior numero possibile di giovani potenzialmente decisi a migrare verso l'Europa o che sono già migranti di ritorno alla ricerca di una collocazione lavorativa nel proprio paese. **Migliorare l'offerta formativa nel paese di origine significa ridurre i flussi migratori irregolari e garantire un futuro dignitoso senza che questi ragazzi e ragazze siano costretti ad abbandonare il proprio paese.**



Associazione Don Bosco 2000



Aidone – Catania – Piazza Armerina – Villarosa
info@donbosco2000.org www.donbosco2000.org

1. 1.3. LOGICA D'INTERVENTO: OBIETTIVI GENERALI E RELATIVI INDICATORI

OBIETTIVI	
OBIETTIVO GENERALE: Descrizione: promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo a Kiranè, Mali, migliorando le condizioni di vita attraverso l'Accesso a un'istruzione e formazione di qualità per giovani e donne (SDG 4) e la Creazione di opportunità di lavoro dignitoso e crescita economica nel settore agricolo e commerciale (SDG 8).	
<i>OG Indicatore 1 - Occupazione giovanile</i>	<i>DESCRIZIONE:</i> Percentuale di giovani (18-35 anni) occupati nelle attività generatrici di reddito create dal progetto (agricoltura, avicoltura, commercio). <i>VALORE INIZIALE:</i> 20% <i>VALORE FINALE:</i> 60%
<i>OG Indicatore 2 - Accesso all'Istruzione e Formazione di Qualità</i>	<i>DESCRIZIONE:</i> Numero di giovani e donne che completano con successo i programmi di formazione offerti dal progetto. <i>VALORE INIZIALE:</i> 10 <i>VALORE FINALE:</i> 150
OBIETTIVO SPECIFICO: Descrizione: Incrementare l'occupazione giovanile attraverso formazione professionale e la creazione di attività economiche sostenibili, deterrente alla migrazione forzata	Il progetto mira a formare 150 giovani e donne locali nelle competenze necessarie per gestire attività agricole e commerciali innovative, come l'acquaponica e l'allevamento avicolo.
OS Indicatore 1	<i>NOME E DESCRIZIONE</i> n. 3 micro imprese avviate nei settori agricolo, avicolo e commerciale <i>VALORE INIZIALE:</i> 1 <i>VALORE FINALE :</i> 3



Associazione Don Bosco 2000



Aidone – Catania – Piazza Armerina – Villarosa
info@donbosco2000.org www.donbosco2000.org

	<i>Fonte di Verifica:</i> registrazione imprese
OS Indicatore 2	<i>NOME E DESCRIZIONE:</i> diminuzione 40% incidenza della migrazione da parte dei giovani locali <i>VALORE INIZIALE:</i> 70% <i>VALORE FINALE:</i> 30% <i>Fonte di Verifica:</i> dati comunali; rilevazione dati villaggi target

RISULTATI ATTESI	
RISULTATO 1	TITOLO: Incremento dell'Accesso alla Formazione Professionale nel Settore Agricolo Innovativo e avicolo per giovani Potenziali Migranti <i>DESCRIZIONE:</i> Significativo aumento nell'accesso e nella partecipazione di donne e giovani potenziali migranti a programmi di formazione professionale nel settore agricolo innovativo e avicolo, sia in Italia che in Africa, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e facilitando lo sviluppo di competenze in pratiche agricole e avicole sostenibile e tecnologiche come l'acquaponica. <i>N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI: 150</i> <i>(% donne, % uomini): 40% donne; 60% uomini</i> <i>CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI:</i> I beneficiari diretti saranno identificati e selezionati da un gruppo di lavoro formato da un membro per ciascun partner, facendo riferimento anche al supporto dell'istituto scolastico e del centro di formazione di Kira

	nè. Inoltre, il progetto prevede l'esplorazione di luoghi di rintraccio ovvero zone di confine/partenza di giovani intenzionati ad avventurarsi in viaggio verso l'Europa. Dall'identificazione del target group si passerà alla selezione del numero definito sulla base di criteri come il background formativo, capacità e attitudini, motivazione, condizioni di vulnerabilità. In ogni caso, prevedendo un'intervento nei luoghi di confine che presumibilmente avranno una presenza certamente maggiore rispetto al numero dei beneficiari di progetto, si ritiene di poter ragionare sulla pianificazione di un intervento che possa coinvolgere un numero maggiore, posta la dimensione valoriale simboleggiata dallo slogan dell'Agenda 2030, Leave no one behind.
R1 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: Tasso di Occupazione tra i Partecipanti ai Corsi di Formazione Post-Formazione Misura il tasso di occupazione o l'avvio di nuove imprese tra i partecipanti ai corsi di formazione. VALORE INIZIALE: 20% VALORE FINALE: 70% FONTE DI VERIFICA: Rapporti di Monitoraggio del Ministero dell'Istruzione del Mali, 2024; Dati dell'International Labour Organization (ILO), 2023

R1 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Percentuale di Donne e Potenziali Migranti Partecipanti ai Programmi di Formazione nel Settore Agricolo Innovativo misura la percentuale di donne e potenziali migranti tra il totale dei partecipanti ai programmi di formazione professionale focalizzati su imprenditorialità, agricoltura e sul settore avicolo <i>VALORE INIZIALE:</i> 10% <i>VALORE FINALE:</i> 50% <i>Fonte di Verifica:</i> Rapporti di Monitoraggio del Ministero dell'Istruzione del Mali, 2024; Dati dell'International Labour Organization (ILO), 2023
RISULTATO 2	TITOLO Sviluppo di n. 3 Microimprese nel settore agricolo/avicolo e commerciale da Parte di Donne Potenziali Migranti DESCRIZIONE Il risultato indica il numero di microimprese e start-up nei settori agricolo, avicolo e commerciale avviate da donne e potenziali migranti, supportate da iniziative mirate di formazione imprenditoriale, mentorship e accesso a finanziamenti. <i>NR TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI:</i> 15 <i>CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI</i>

La selezione dei beneficiari diretti nel progetto "Cooperazione Circolare" si basa su criteri specifici che verranno raccolti e elaborati in apposite schede che mirano a identificare e coinvolgere efficacemente i gruppi target prioritari, in particolare donne e potenziali migranti. L'approccio si intende inclusivo e partecipativo, bottom up. Il processo di selezione e di individuazione dei beneficiari diretti da coinvolgere sarà strutturato nella seguente modalità:

1. Attivazione di capacity building di istituzioni pubbliche e del privato sociale presenti nell'area di implementazione del progetto.
2. Individuazione dei soggetti da coinvolgere nell'ambito del welfare comunitario (OSC etc.)
3. Selezione dei beneficiari diretti della formazione specifica (training on the job, prepartenza, corridoi in Italia ed avvio di start up di impresa).

Nel dettaglio, lo sviluppo operativo sarà il seguente: il progetto prevede l'implementazione dell'intervento di comunità presso i villaggi nell'area di Kiranè. Questo lavoro viene fatto attraverso il coinvolgimento del Comune di Kiranè, dell'Istituto Scolastico di Kiranè, Centro di Formazione Professionale di Kiranè. In aggiunta altri stakeholders, eventualmente individuati in corso d'opera insieme ai partner locali, che nel territorio costituiscono la comunità educante. Complessivamente, dunque, saranno coinvolte 150 persone tra giovani potenziali migranti e donne; di questi, sulla base dei risultati ottenuti durante la

formazione, n. 50 accederanno alla fase di formazione on the job che prevede l'attivazione di tirocini formativi e/o project work retribuiti; di questi, sulla base di attitudini e competenze acquisite, nonché della motivazione, n. 15 accederanno allo step successivo di formazione in Italia (corridoi lavorativi) con tirocini formativi e/o project work retribuiti in aziende afferenti ai settori formativi. Gli stessi, una volta rientrati in Mali, avvieranno n. 3 microimprese.

Tale coinvolgimento determina un lavoro di capacity building nell'area identificata; Il bacino d'utenza già raggiunto dagli incontri preliminari, permetterà di individuare i beneficiari diretti, la loro selezione nel progetto "Cooperazione Circolare" si basa su criteri specifici che verranno raccolti e elaborati in apposite schede che mirano a identificare e coinvolgere efficacemente i gruppi target prioritari, in particolare donne, potenziali migranti. L'approccio si intende inclusivo e partecipativo, bottom up. La stima numerica dei beneficiari diretti deriva dal numero degli abitanti nell'area target censiti da Don Bosco 2000 a partire dal 2018. Il gruppo definito di 150 beneficiari sarà inoltre da considerarsi un punto di forza e di osservazione per il progetto ed in maniera olistica garantirà un'osservazione costante ed un termometro rispetto a bisogni reali e necessità della comunità. Particolare attenzione sarà dedicata alla fase di selezione dell'ultimo gruppo target affinché le microimprese avviate possano essere sostenibili e

	perché venga selezionato un gruppo che abbia reali capacità di beneficio dell'opportunità costruita. Sotto questo profilo, oltre che nella formazione generale e specifica e on the job, i beneficiari saranno partecipi di momenti di facilitazione e team building, in Italia, condotti da un esperto certificato Lego Serious Play. Il metodo ha il merito di consentire l'emersione di potenzialità esplose e inesplose, organizzative e relazionali, motivazionali e psico attitudinali, utili a capitalizzare l'esperienza e renderla efficiente ed efficace ai fini del progetto avviato.
R2 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: n. corridoi lavorativi andati a buon fine VALORE INIZIALE: na VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: 15 Il dato sarà verificabile attraverso Visti rilasciati dall'ambasciata, voli aerei, attivazione tirocini formativi/project work in Italia
R2 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: n. 3 microimprese avviate VALORE INIZIALE: na VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: 3 Il dato è verificabile attraverso registrazione delle realtà d'impresa presso la camera di commercio maliana e l'attivazione di contratti di lavoro subordinato ai partecipanti

RISULTATO 3

TITOLO: Miglioramento della consapevolezza sui rischi dell'immigrazione irregolare tra i giovani di Paesi target

DESCRIZIONE: il risultato descrive l'incremento della consapevolezza da parte di giovani abitanti dell'area target sui rischi dell'immigrazione irregolare a cui si perverrà attraverso incontri dedicati alle comunità locali per voce di testimonianze da parte di returnees, dello staff di cooperanti di Don Bosco 2000 e delle autorità locali.

*N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI: 1000
(% donne, % uomini): 40% donne; 60% uomini*

CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI:

Il progetto prevede l'esplorazione di luoghi di rintraccio ovvero zone di confine/partenza di giovani intenzionati ad avventurarsi in viaggio verso l'Europa ovvero Le comunità identificate come aree con alto tasso di migrazione irregolare; esse saranno prioritarie. L'identificazione di queste aree sarà supportata da dati, informazioni e guida delle autorità locali. Nei villaggi dell'area target, verranno coinvolti giovani tra i 15 e i 35 anni, provenienti da aree rurali o urbane svantaggiate, con poche opportunità educative e lavorative, e che potrebbero essere attratti da promesse

	se di migrazione irregolare. Essi verranno individuati tramite scuole, associazioni e autorità locali aderenti al progetto. Famiglie e Genitori con Figli in Età di Migrazione saranno coinvolti nel processo informativo. Dunque, si procederà a una mappatura di profili rispondenti a criteri di vulnerabilità socio economica, età e target specifico. Le persone/famiglie individuate verranno informate sugli incontri che si terranno e sui loro contenuti tramite spot radiofonici dedicati, social network, canali di comunicazione diretta (pe es. tramite whatsapp, strumento in uso e accessibile a tutti). Verranno coinvolti almeno n. 1000 persone.
R1 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: Tasso di partecipazione agli incontri di informazione sensibilizzazione DESCRIZIONE: l'indicatore misura il livello di partecipazione dei beneficiari diretti agli incontri di comunità organizzati. Sarà monitorato durante tutto il progetto, con l'obiettivo di coinvolgere un numero crescente di giovani, famiglie con il supporto dei partner e delle autorità locali. La partecipazione sarà stimolata attraverso Attività correlate come Organizzazione di eventi comunitari in collaborazione con autorità locali e ONG eventualmente presenti, Coinvolgimento dei returnees come testimoni chiave per attirare l'attenzione e stimolare la partecipazione e, ancora, Campagne promozionali attraverso media locali e social network per massimizzare la partecipazione. • Valore iniziale: 10% • Valore finale: 100%

- **Fonte di verifica**
: Registrazione/videoregistrazione

R1 INDICATORE 2

NOME E DESCRIZIONE: Percentuale di giovani consapevoli dei rischi dell'immigrazione irregolare

Emersa la scarsa informazione circa i rischi del viaggio irregolare verso l'Europa, l'indicatore intende misurare l'aumentata consapevolezza dei giovani sul tema in oggetto. Saranno costruite scale di misurazione di opinioni e atteggiamenti attraverso l'operativizzazione di variabili quanti - qualitative, poi analizzate con tecniche ad hoc e con metodo comparativo rispetto a dati pre - intervento.

Valore iniziale: 15%

Valore finale: 85%

Fonte: Sondaggi e rilevazioni pre e post-intervento

ATTIVITA'	
RISULTATO 1	TITOLO: incremento dell'accesso alla formazione professionale nel settore agricolo innovativo, avicolo e commerciale per giovani potenziali migranti
ATTIVITA' 1	DESCRIZIONE: individuazione e selezione beneficiari l'attività consiste nell'individuazione di n. 150 persone - uomini e donne - potenziali migranti che prende

	ranno parte al percorso formativo. Sarà costituito un tavolo di coordinamento tra l'ente capofila Don Bosco 2000 e i partner locali, facenti parte delle istituzioni e della comunità educante con il compito di promuovere un incontro di informazione e di avvio di progetto, definire una vacancy per le candidature e costruire apposite schede profilo dei candidati, contenenti criteri di identificazione e selezione, tra cui attitudine, motivazione, soft skills. Contestualmente alla rilevazione verranno condotti colloqui individuali. Al termine della selezione, sulla base dei profili selezionati verranno formate una o più classi per l'avvio dell'intero percorso di formazione. <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> schede di rilevazione; colloqui individuali; formazione classe/i
ATTIVITA' 1 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> classe consista da 150 persone coinvolte; Elenco dei Beneficiari Selezionati (documento dettagliato che elenca i beneficiari selezionati, inclusi i loro dati anagrafici, background socio-economico, e motivazione per la selezione); Criteri di Selezione (Un set chiaro di criteri utilizzati per la selezione dei beneficiari. Questo include parametri socio-economici, educativi, di salute e altre vulnerabilità specifiche); Report di Valutazione (Un report che descrive il processo di individuazione

	selezione, comprese le metodologie utilizzate, le sfide incontrate, e le soluzioni adottate); Piani Individuali (Per ciascun beneficiario selezionato, un piano dettagliato che descrive gli interventi specifici, le risorse assegnate, gli obiettivi a breve e lungo termine, e i metodi di monitoraggio e valutazione);
R1 ATTIVITA' 2	<i>DESCRIZIONE:</i> formazione generale e specifica Cooperazione circolare intende erogare un percorso di formazione generale e specifica della durata complessiva di n. 10 mesi, articolato per moduli, come segue: PARTE GENERALE 1. gestione e costituzione di impresa 2. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro 3. alfabetizzazione finanziaria 4. lingua italiana ed educazione civica 1) Gestione e costituzione d'impresa Modalità: online Gestore: Treccani Accademia Breve descrizione: il corso mira a fornire attraverso 81 ore di formazione online ai partecipanti le conoscenze fondamentali per avviare e gestire un'attività imprenditoriale, avendo contezza dei processi da attivare, le responsabilità legali, la

	gestione amministrativa e fiscale, le strategie di business. Di seguito il summary del corso. · Introduzione all'imprenditorialità (6 ore) · Sviluppo dell'idea imprenditoriale (SWOT, Business Plan e Business Model Canvas) (18 ore) · La pianificazione strategica e introduzione al marketing (18 ore) · Sostenibilità e crescita dell'impresa (12 ore) · Esercitazioni, sviluppo progettuale e test finale (21 ore) 2) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro il modulo è progettato per fornire ai partecipanti una conoscenza approfondita delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire infortuni e garantire un ambiente lavorativo sicuro e conforme alla legge. Il corso copre aspetti fondamentali come l'identificazione dei rischi, l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI), e le procedure di emergenza. Il monte ore sarà di 40 ore ore Per l'attività formativa, il partner Treccani Accademia metterà a disposizione la propria
--	---

piattaforma di e-learning, un ambiente virtuale interattivo che consente lo svolgimento dei corsi in live streaming, la possibilità di rivedere i contenuti in differita, l'accesso h24 ad aule studio virtuali e favorisce l'interazione tra docenti e partecipanti. Di seguito, è descritto il breve dettaglio della proposta formativa.

3) alfabetizzazione finanziaria

Modalità: online

Gestore: Treccani Accademia

Breve descrizione: il corso mira a fornire attraverso 72 ore di formazione online ai partecipanti competenze necessarie per una gestione efficace delle finanze.

Di seguito il summary del corso.

- Introduzione e concetti di base (15 ore)
- Gestione e pianificazione (15 ore)
- Introduzione agli investimenti (18 ore)
- Comportamento finanziario (18 ore)
- Test finale e revisione (6 ore)

4) Lingua Italiana ed educazione civica

	Modalità: online Gestore: Giulia By Treccani Si tratta di un corso di italiano per accompagnare i 15 partecipanti alle attività formative che si svolgeranno in Italia al raggiungimento dei livelli A1 e A2. Il corso per il livello A1 si declina attraverso 12 lezioni dalla durata di 90 minuti ciascuno, per gruppi di 7/8 persone. Di conseguenza, i 15 partecipanti saranno ripartiti all'interno di 3 canali (A, B, C), per complessive 54 ore di formazione. Il corso per il livello A2 si declina attraverso 12 lezioni dalla durata di 90 minuti ciascuno per gruppi di 7/8 persone. Di conseguenza, i 15 partecipanti saranno ripartiti all'interno di 3 canali (A, B, C), per complessive 54 ore di formazione. 4.1) Educazione civica Modalità: mista, online e in presenza Gestore: Treccani Accademia Breve descrizione: il corso offre ai partecipanti una comprensione approfondita dei concetti fondamentali di cittadinanza e partecipazione civica. La durata totale è di 62 ore con un mix di lezioni online (32 ore) e in presenza (30) e un'enfasi sulla partecipazione attiva e sull'interazione.
--	--

Di seguito il summary del corso.

Sessione online (30 ore)

- Introduzione all'educazione civica (6 ore)
- Storia e cultura della società italiana (10 ore)
- Diritti e doveri dei cittadini (10 ore)
- Partecipazione civica e impegno sociale (6 ore)

Sessione in presenza (30 ore)

- Discussione e dibattito (10 ore)
- Simulazioni e giochi di ruolo (10 ore)
- Progetti di impegno civico (10 ore)
- Valutazione

PARTE SPECIFICA

1. agricoltura sociale innovativa: tecniche di coltivazione, irrigazione, acquaponica
2. allevamento avicolo: tecniche e modalità allevamento
3. punto vendita e rete commerciale

La parte specifica intende capitalizzare l'esperienza pregressa e replicare le buone prassi esperite da Don Bosco

	Bosco 2000 in contesti simili, trasferendone know how come descritto di seguito: 1. il sistema acquaponico modalità: presenza gestore: Don Bosco 2000 Cooperazione Circolare propone la realizzazione (pre formazione) di un impianto acquaponico, alla luce dei risultati e dell'impatto prodotti da un progetto simile condotto nella scorsa annualità in Italia e, precisamente in un bene confiscato alla mafia di propria gestione nel comune di Villarosa (EN), nell'ambito di un progetto promosso dalla Regione Siciliana, afferente al programma nazionale PIU' SUPREME per il contrasto al caporalato e al grave sfruttamento lavorativo. Output di progetto: n 2 ditte individuali agricole realizzate da corsisti ovvero cittadini stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio. (La ditta Bello, oggi partner di progetto, potrà svolgere la funzione di azienda ospitante in Italia, per il gruppo beneficiario di Corridoi). Si ritiene che la realizzazione di un impianto acquaponico in un villaggio rurale che soffra la siccità come Kiranè, possa rappresentare una grande precondizione per lo sviluppo, garantendo, infatti, il 90% di risparmio idrico. 2. allevamento avicolo modalità: presenza gestore: Don Bosco 2000
--	---

	Il progetto Cooperazione Circolare di Don Bosco 2000 inizia in Senegal nel 2016. Negli anni, ha realizzato pollai nei villaggi rurali attorno all'area di Tambacounda, apportando notevoli benefici alle comunità locali: sufficienza alimentare, occupazione, sviluppo socio economico. Oggi, alleva circa 6000 polli e impiega 18 persone del posto. Analogamente, la proposta che si sta presentando, propone un modulo di formazione teorico - pratica sulla realizzazione e gestione di allevamenti avicoli che potranno avere un impatto alto sul territorio e sulle persone in termini di occupazione, deterrente alla migrazione forzata, autodeterminazione individuale. 3. punto vendita e rete commerciale Alla luce della buona prassi esperita in Senegal, in cui Don Bosco 2000 ha attivato un punto vendita - Betey Guinar - grazie a un progetto finanziato da Opere Don Bosco nel MONDO, Cooperazione Circolare intende replicare l'iniziativa promuovendo un modulo formativo specifico dedicato all'implementazione di una rete di vendita dotata di un luogo fisico, una bottega alimentare per la vendita dei prodotti orticoli e avicoli delle attività produttive. Per Tutti e tre gli ambiti specifici, è prevista una formazione esperienziale attraverso l'attivazione di tirocini e/ project work della durata di 4 mesi, con indennità di 150 Euro mensili (97915,62 CFA).
--	---

ATTIVITA' 2

OUTPUT

DESCRIZIONE:

Parte Generale

Materiali Didattici; Certificati di Partecipazione:

Piani di Business (Progetti di business plan sviluppati dai partecipanti come esercizio pratico); **Valutazioni**

(Risultati delle valutazioni scritte e pratiche per

misurare l'apprendimento dei partecipanti); **Attestati**

Sicurezza: Check-list di Controllo (Strumenti per verificare l'aderenza alle normative di sicurezza nei

luoghi di lavoro); **Attestati di Competenza**

Linguistica: Certificati di livello raggiunto in lingua

italiana; **Certificati di Partecipazione** (Attestati

rilasciati a coloro che completano il corso di

alfabetizzazione finanziaria); **Simulazioni di Gestione**

Finanziaria: Esercizi pratici di budgeting e gestione delle risorse finanziarie.

Parte specifica

Progetti Pilota: Documentazione di progetti di coltivazione realizzati durante il corso.

Valutazioni Pratiche: Risultati delle esercitazioni pratiche in agricoltura sociale.

Progetti di Allevamento: Esempi di piani di allevamento avicolo sviluppati durante il corso.

Progetti di Vendita: Piani di sviluppo e gestione di punti vendita elaborati dai partecipanti.

MEZZI DI REALIZZAZIONE:

	aule di formazione, materiale didattico, strumenti tecnologici, attrezzature, piattaforme di e-learning
RISULTATO 2	titolo: sviluppo di n. 3 microimprese nel settore agricolo, avicolo e commerciale da parte di giovani donne e potenziali migranti
R2 ATTIVITA' 1	TITOLO: corridoi lavorativi DESCRIZIONE: per la realizzazione delle 3 microimprese previste dall'iniziativa che si sta presentando, è necessario che i partecipanti apprendano non solo nozioni teoriche ma anche pratiche. E', altresì, importante che possano osservare dei buoni modelli aziendali in modo che questi diventino dei processi gestionali e organizzativi da emulare. Per queste ragioni, il progetto prevede l'attivazione di Corridoi lavorativi ovvero la possibilità a favore dei 15 corsisti finali di raggiungere l'Italia attraverso regolare Visto rilasciato dall'ambasciata italiana in Mali per motivi di formazione e lavoro. Don Bosco 2000 ha già attivato questa procedura a favore dei propri collaboratori senegalesi, per motivi analoghi negli ultimi 3 anni, osservando - attraverso il follow up e il monitoraggio costante delle attività - i risultati positivi ottenuti. Ciò detto, il progetto prevede che, Al termine del percorso di formazione generale e specifica a favore dei n. 15 corsisti finali possano essere attivati tirocini formativi e/o project work della durata di 3 mesi, retribuiti con un'indennità di Euro 500 mensili. Il

gruppo sarà ospitato (vitto e alloggio) presso apposite strutture prese in locazione da Don Bosco e verranno erogati kit abbigliamento e kit igiene. Una delle Aziende ospitanti sarà una ditta individuale attivata da un cittadino straniero, ex beneficiario di un progetto SAL Don Bosco, emancipato dal sistema di accoglienza e oggi pienamente autonomo sotto il profilo lavorativo e abitativo. La ditta è un output del progetto “Cohousing e agricoltura sociale innovativa” promosso dalla Regione Siciliana nell’ambito del programma nazionale PIU’ SUPREME che ha consentito di realizzare un impianto serricolo di 320 mq con acquaponica e un percorso digitale con realtà aumentata all’interno dei beni confiscati alla mafia gestiti da Don Bosco 2000 nel 2016, nel comune di Villarosa (EN). Questi luoghi saranno messi a disposizione dei 15 corsisti come formazione tecnico professionale; il know how acquisito verrà speso e trasferito nella realtà nascente Kiranè, in Mali, che potrà dunque contare sulla mentorship di una progettualità analoga. Altre aziende ospitanti appartengono al settore dell’allevamento avicolo e della vendita (macellerie). Dette aziende hanno già ospitato tirocinanti provenienti dal Senegal nelle scorse edizioni di Corridoi promossi da Don Bosco 2000, mostrando particolare spirito di collaborazione e adesione alla mission e alla vision che sottendono il progetto. L’attività “Corridoi Culturali” non solo fornisce formazione tecnica e pratica, ma crea anche un ponte culturale e professionale tra l’Italia e il Mali. Questo approccio garantisce che i partecipanti

	possano implementare con successo le conoscenze acquisite, contribuendo allo sviluppo economico locale e alla creazione di opportunità lavorative sostenibili.
ATTIVITA' 1 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> n. 15 tirocini formativi e/o project work; certificati di partecipazione; Mentorship e Supporto Continuativo; Collaborazione con Aziende Ospitanti; Sviluppo di Microimprese in Mali; <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> Risorse umane. Mentor (Ex beneficiari e professionisti che forniranno mentorship e supporto continuo ai corsisti, facilitando l'apprendimento e l'implementazione delle competenze acquisite); Staff Logistico (Personale incaricato della gestione delle strutture di accoglienza, dell'organizzazione dei viaggi del supporto quotidiano ai corsisti durante il soggiorno in Italia) Risorse Materiali. Strutture di Accoglienza (Alloggi adeguatamente attrezzati per ospitare i corsisti durante il loro soggiorno in Italia, inclusi vitto e alloggio); Strutture Formative (Locali e laboratori per lo svolgimento delle attività formative pratiche, come impianti serra, allevamenti avicoli e punti vendita); Kit di Abbigliamento e Igiene (Materiali forniti ai corsisti per garantire condizioni di vita dignitose e sicure durante il periodo di formazione) Risorse Tecniche. Piattaforme di E-Learning (Strumenti tecnologici per facilitare l'apprendimento

	distanza, la gestione dei corsi e il monitoraggio dei progressi dei partecipanti.) Supporto Amministrativo e Logistico. Procedure e Visto e Documentazione (Assistenza nell'ottenimento dei visti di formazione e lavoro dall'ambasciata italiana in Mali, garantendo che tutti i documenti necessari siano in ordine); Organizzazione dei Viaggi (Gestione delle prenotazioni di voli, trasporti locali e trasferimenti, assicurando un viaggio sicuro e ben organizzato per i corsisti).
ATTIVITA' 2	<i>NOME E DESCRIZIONE:</i> avvio n. 3 micro imprese (agricola innovativa, avicola, commerciale) L'attività di avvio delle tre microimprese rappresenta la fase culminante del progetto, volta a tradurre le competenze acquisite dai corsisti durante il periodo di formazione e tirocini in iniziative imprenditoriali sostenibili. Dunque, Una volta terminato il percorso di formazione previsto in loco e in Italia, il progetto prevede l'erogazione di n. 3 kit di avvio microimprese per la realizzazione di ciascuna delle start up. 15 corsisti finali saranno divisi in 3 gruppi da 5 sulla base delle caratteristiche del profilo individuale, delle attitudini e competenze possedute. Ciascuna attività potrà beneficiare di un kit di avvio da 20.000 Euro destinati all'acquisto di materiali, attrezzature e/o servizi funzionali all'avvio autonomo.

Microimpresa Agricola Innovativa

L'impresa agricola innovativa sarà basata sulle tecniche avanzate di coltivazione e irrigazione apprese dai corsisti, con un focus particolare sull'acquaponica che combina l'acquacoltura con la coltivazione idroponica e permette di ottenere una produzione agricola sostenibile e a basso impatto ambientale. La microimpresa sarà avviata su un terreno appositamente individuato a Kiranè dove i neo imprenditori implementeranno le pratiche innovative osservate in Italia. Essi utilizzeranno le strutture e le attrezzature inizialmente fornite dal progetto, insieme a un supporto continuo da parte dei mentor e degli esperti agricoli, per assicurare la sostenibilità e l'efficienza della produzione. La produzione agricola sarà destinata sia al mercato locale con un piano di business dettagliato per la gestione delle vendite e della distribuzione.

Microimpresa di Allevamento Avicolo

L'impresa di allevamento avicolo sarà strutturata per sfruttare le tecniche moderne di allevamento apprese durante i tirocini, concentrandosi sulla produzione di pollame da carne, adottando pratiche sostenibili e rispettose del benessere animale. L'allevamento sarà situato in un'area rurale adatta, con strutture costruite secondo gli standard moderni per la gestione sanitaria e la sicurezza alimentare. I neo imprenditori utilizzeranno le conoscenze acquisite in Italia per

	gestire ogni aspetto dell'allevamento, dalla cura giornaliera degli animali alla gestione della filiera produttiva. La microimpresa avrà anche il supporto logistico per la distribuzione dei prodotti avicoli nei mercati locali, garantendo un flusso costante di entrate e contribuendo alla sufficienza alimentare della comunità. Microimpresa Commerciale L'impresa commerciale sarà focalizzata sulla vendita al dettaglio, con un punto vendita dedicato a prodotti alimentari prodotti dalle altre due microimprese (agricola e avicola). Il punto vendita sarà situato in una zona strategica di Kiranè per massimizzare l'accessibilità ai consumatori. I neo imprenditori, formati in tecniche di vendita e gestione commerciale, implementeranno strategie di marketing e utilizzeranno sistemi di gestione moderna per assicurare l'efficienza operativa. Il punto vendita non solo servirà la comunità locale, ma potrà anche fungere da piattaforma per educare i consumatori sui benefici dei prodotti sostenibili e di provenienza e qualità sicure. Inoltre, il negozio sarà dotato di un sistema di gestione digitale per l'inventario e le vendite, ottimizzando così le operazioni quotidiane e garantendo trasparenza e tracciabilità. Per tutte e tre le microimprese, il progetto prevede un supporto continuativo attraverso follow up e
--	---

	mentorship, assistenza tecnica e accesso a ulteriori risorse finanziarie e formative. Dunque, Saranno implementati sistemi di monitoraggio per valutare i progressi e apportare correzioni in corso d'opera. Inoltre, ogni impresa sarà accompagnata alla definizione di un piano di sostenibilità che include strategie per la diversificazione delle attività e gestione dei rischi: un approccio integrato che intende assicurare alle microimprese una crescita che possa contribuire significativamente allo sviluppo economico e sociale di Kiranè, generando valore economico, sociale e ambientale per la comunità locale.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> n. 3 microimprese: 1 orto con acquaponica; 1 pollaio 5000 polli; una bottega alimentare; n. 15 persone occupate; <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> Risorse Materiali. Terreni e Strutture (Terreni agricoli e spazi per l'allevamento, opportunamente attrezzati per le specifiche attività produttive); Attrezzature Agricole (Strumenti e macchinari necessari per l'implementazione delle tecniche di coltivazione innovativa e acquaponica); Strutture per l'Allevamento (Infrastrutture moderne e ben equipaggiate per l'allevamento avicolo, inclusi sistemi di alimentazione, abbeveraggio e gestione sanitaria); Punto Vendita (Locale commerciale situato in una

	zona strategica di Kiranè, dotato di arredi, attrezzature per la vendita al dettaglio e sistemi di gestione dell'inventario).
RISULTATO 3	TITOLO: Miglioramento della consapevolezza sui rischi dell'immigrazione irregolare tra i giovani dei Paesi target
ATTIVITA' 1	TITOLO: campagna di sensibilizzazione sui rischi del viaggio della immigrazione irregolare DESCRIZIONE: la campagna di sensibilizzazione sui rischi del viaggio intende veicolare una corretta informazione, spesso carente o superata dalla volontà di raggiungere l'opulente occidente, ad ogni costo. Così intesa, si intende veicolare dei contenuti che fungono da pre condizione per un cambiamento di lungo periodo. Considerata la complessità che tale processo riveste, l'attività sarà articolata in più fasi: fase 1: Organizzazione di incontri nelle comunità locali, coinvolgendo giovani, famiglie e autorità locali. Verranno organizzati almeno n. 3 incontri per ciascuna annualità di progetto (tot. 9) in modo che l'attività rappresenti una costante durante tutta la durata di progetto e funga da sfondo valoriale alle attività messe in campo. Durante questi eventi verranno presentate informazioni dettagliate sui rischi dell'immigrazione irregolare e verranno distribuiti materiali educativi (brochure, video e testimonianze). Gli incontri avranno il supporto di autorità locali e saranno arricchiti dalla testimonianza di migranti rientrati (returnees) che potranno raccontare la loro storia di viaggio, mettendo in luce gli aspetti critici, i pericoli del deserto, del mare, di possibili abusi e maltrattamenti subiti in cambio di denaro per poter proseguire il viaggio. Le loro esperienze reali illustreranno i

pericoli del traffico di esseri umani, gli abusi e le difficoltà affrontate nel tentativo di migrare.

Questa prima fase sarà supportata dalla Produzione e distribuzione di brochure, volantini, e opuscoli che spiegano i rischi dell'immigrazione irregolare e promuovono le vie legali di migrazione, come nel caso dei corridoi culturali/lavorativi previsti dal progetto.

fase 2: Campagna multimediale sui rischi della migrazione irregolare, attraverso social media, radio e TV locali, come radio Gueme sita nel comune di Kiranè, facilmente accessibile e ascoltata dalla popolazione locale anche attraverso dispositivi mobili. Attraverso la radio saranno pubblicizzati anche le date e i luoghi degli incontri in presenza. Attraverso i social saranno divulgati anche Video educativi, testimonianze e contenuti creati appositamente per sensibilizzare il pubblico in modo efficace. Si prevede di trasmettere almeno 12 comunicazioni radio e 100 contenuti sui social network più utilizzati. Detti contenuti verranno concordati e pianificati insieme con partner locali di progetto, conoscitori del territorio, e insieme con gli istituti scolastici e i servizi sociali locali in modo da cogliere eventuali bisogni e/o criticità emergenti e poterli fronteggiare adeguatamente.

MEZZI DI REALIZZAZIONE: allestimento spazi di aggregazione; postazione radio; materiale informativo cartaceo

ATTIVITA' 1
OUTPUT

DESCRIZIONE:

- Almeno 9 incontri comunitari nei villaggi target e nei luoghi di rintraccio/partenza al confine con una partecipazione media di 100 persone per incontro.
- almeno 12 comunicazioni tra radio e TV e 100 contenuti social.
- almeno 5000 opuscoli/volantini informativi distribuiti

1. 2. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ

Il partenariato composto da Don Bosco 2000, Università di Catania e Fondazione Treccani ha sottomesso una proposta progettuale analoga, area target Senegal, a valere sul bando promosso 2023 promosso da AICS, dopo aver sviluppato un'analisi del contesto e dei fabbisogni utile a definire le determinanti sociodemografiche e le variabili assunte come preconditione allo sviluppo di lungo periodo. In caso di approvazione, le due progettualità non si sovrapporrebbero ma sarebbe possibile il trasferimento di know how e la replicabilità di progetti pilota ad alto impatto socioeconomico.

1. 3. MODALITÀ GESTIONALI

Le modalità organizzative e di assunzione delle decisioni sono ispirate ai principi di efficienza, efficacia, sostenibilità e partecipazione. Un Comitato Strategico – CS di progetto raggrupperà i rappresentanti (legali o delegati) del proponente, dei partner e delle controparti locali (Istituto Scolastico, Centro di Formazione Professionale, Associazioni sportive e giovanili, rappresentanza capi villaggio, Comune). Tale unità si riunirà quattro volte l'anno ed avrà il compito di validare il piano operativo di progetto all'inizio dell'intervento ed i successivi piani annuali. Il CS potrà invitare altri stakeholders chiave (Ministero dell'Interno, autorità e ONG operanti in loco) alle proprie riunioni. Il CS, inoltre, si riunirà per definire contenuti e modalità della formazione proposta, definire policy a supporto - specie quelle riferite alla facilitazione di eventuali gruppi vulnerabili – e partecipare all'avvio delle microimprese. Vista l'estensione geografica dell'intervento di sensibilizzazione, i responsabili saranno coadiuvati da operatori specifici per queste attività, come gli operatori dei luoghi di rintraccio (confine/partenza); l'attività avrà uno staff specifico (espatriato e locale), vista la novità

del servizio che prevede anche il coinvolgimento di migranti di ritorno: cooperanti circolari. Le attività di sensibilizzazione saranno supportate da studi e analisi condotte dall'Università di Catania e, in particolare, dal Dipartimento di Studi Politici che si interesserà di approfondire i termini della formazione professionale in un'ottica strategica di sviluppo di policy adeguate al bisogno emerso. L'annovero tra i partner di progetto della *comunità educante* avrà un ruolo chiave anche all'indomani dell'iniziativa. Essa potrà farsi contenitore e veicolo non soltanto dei contenuti della formazione erogata (che rimarrà a disposizione di tutti i partecipanti) ma soprattutto dell'opportunità esistente. Punto di forza dell'iniziativa che si sta presentando, infatti, si ritiene, la continuità dell'attività condotta da Don Bosco 2000 che, dal 2016, ha erogato in maniera stabile formazione e avvio microimprese in contesti simili. Una sostenibilità sociale che può trovare effettiva realizzazione perché supportata da un'azione strategica di capitalizzazione del know how acquisito, reinvestimento di parte del ricavato in altre realtà simili con effetto moltiplicatore, dalla ricerca attiva di fondi nazionali, internazionali e comunitari per lo sviluppo di ulteriori iniziative, in continuità, con il supporto di uno staff tecnico dedicato. Tale azione strategica sarà funzionale a garantire la sostenibilità dell'iniziativa all'indomani della sua conclusione, grazie all'impegno di Don Bosco 2000 che si occuperà di mantenere il networking in loco attraverso incontri e report trimestrali sul prosieguo delle attività, conducendo anche momenti di follow up e monitoraggio ex post.

1. 4. SOSTENIBILITÀ FUTURA

‘Cooperazione circolare’ è intesa come un'iniziativa sostenibile sotto il profilo sociale, tecnico ed economico. Come nel progetto madre, La formazione e l'avvio di attività generatrici di reddito in campo agricolo e avicolo è stata la risposta immediata trovata alla necessità di creazione di posti di lavoro che scongiurasse il rischio di immigrazione irregolare e di insufficienza alimentare delle comunità; il coinvolgimento delle realtà locali per la realizzazione di azioni di sviluppo locale e di emancipazione femminile consente di allargare la rete attiva di Don Bosco 2000 potenziando l'empowerment di piccole realtà, faro di emancipazione; avviata la produzione, infine, la decisione di investire su una bottega alimentare per il commercio dei prodotti. Tutte le attività saranno gestite da uno staff locale, a seguito del percorso formativo ad hoc: elemento che contribuisce alla realizzazione di un'iniziativa sostenibile è l'**ownership di gestione agli autoctoni**. Giunti a questa fase, è maturata la consapevolezza dell'efficacia dell'azione di gestione locale dell'ownership dell'attività, adeguatamente rispondente al bisogno e allineata al contesto locale. Proprio l'ownership di gestione alle

persone del posto si ritiene che sia la chiave per una più duratura sostenibilità dell'iniziativa intrapresa e che, con la presente proposta, si intende replicare e moltiplicare. Gruppi di lavoro e comunità che hanno piena comprensione dei processi in atto e piena capacità di cogliere l'opportunità di realizzazione e di gestione garantisce il successo e la continuità della replica dell'iniziativa, sotto il profilo sociale, tecnico ed economico. In particolare, in relazione alla sostenibilità economica, questa è garantita da una modalità di vendita accessibile ai villaggi fino ad oggi più lontani che non hanno avuto alternative possibilità di approvvigionamento ma che ne hanno espresso il bisogno. Il processo di sostenibilità verrà garantito dall'operato di Don Bosco 2000 e dai partner anche al termine del progetto attraverso la promozione di follow up e specifiche sessioni di formazione continua e aggiornamento.

1. 5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio dell'iniziativa è interno e condotto dall'Università degli Studi di Catania, Dipartimento Studi Politici e Sociali. Esso si divide in tre momenti: ex-ante, in itinere, ex-post; verranno utilizzate tecniche di rilevazione di dati quanti qualitativi che consentiranno l'emersione di indicatori verificabili e misurabili. Per le tecniche di rilevazione dati saranno utilizzate apposite schede contenenti scale di misurazione, contenuti qualitativi, quali colloqui e interviste in profondità. Sarà possibile interpretare i dati raccolti verificando eventuali scostamenti e relative motivazioni; ciò rappresenterà, contestualmente, un momento di riflessione per lo staff di progetto che potrà prendere consapevolezza dello stato dell'arte ed eventuali aggiustamenti da apportare al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto e garantire un impatto positivo sul territorio tale da considerare l'iniziativa una pre condizione che ingenera un cambiamento di lungo periodo (TdC).

1. 6. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Azione	Rischio	Mitigazione
R2	Eventi climatici estremi possono danneggiare le	Implementazione di metodi di coltivazione e allevamento che riducano la vulnerabilità agli eventi climatici estremi, come sistemi di

	infrastrutture e le coltivazioni	irrigazione efficienti e strutture protette per l'agricoltura e l'avicoltura.
R1, R2	Ostacoli alla partecipazione delle donne alle attività previste	Coinvolgimento delle associazioni femminili, delle istituzioni presenti in zona e attività preliminari di sensibilizzazione
R2	Cambiamenti significativi nei prezzi di mercato dei prodotti agricoli e avicoli possono incidere sulla sostenibilità economica delle microimprese avviate.	Creazione di un portafoglio diversificato di prodotti e sviluppo di canali di vendita multipli per ridurre la dipendenza da singoli mercati.
R1, R2, R3	Potenziiali future pandemie o emergenze sanitarie possono causare interruzioni nelle attività	Sviluppo di piani di contingenza e formazione a distanza per garantire la continuità delle operazioni in caso di emergenze sanitarie, ove possibile.
R1, R2, R3	Tensioni intercomunitarie tra comunità target e limitrofe.	Accountability nei confronti delle comunità locali e condivisioni in trasparenza dei criteri di scelta delle regioni/comunità target; possibilità di replica dell'iniziativa in contesti simili
R1, R2, R3	disordini politici, instabilità politica e conflitti interni	piano di emergenza che includa il monitoraggio continuo della situazione politica, collaborazioni strette con autorità locali e comunità e la flessibilità operativa per adattare le attività del progetto in base all'evoluzione del contesto
R3	I beneficiari target, potrebbero non	Coinvolgimento attivo delle autorità locali e dei leader comunitari per promuovere gli eventi e

	partecipare agli incontri per mancanza di interesse, consapevolezza o fiducia nelle iniziative	garantirne la credibilità. Creazione di una campagna di sensibilizzazione preliminare attraverso media locali e social media per informare e coinvolgere i partecipanti potenziali. Offrire incentivi, come servizi di trasporto o rinfreschi, per facilitare la partecipazione.
--	--	--

1. 7. COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

In Italia, la strategia di comunicazione punta a informare e coinvolgere stakeholders italiani come aziende del settore privato, enti pubblici e la diaspora maliana attraverso eventi per presentare i risultati dell'iniziativa. Si utilizzeranno i social media per creare e diffondere contenuti multimediali che raccontano le storie di successo del progetto. In Mali verranno realizzate **Campagne di Sensibilizzazione Comunitaria tramite** incontri di villaggio per informare e motivare donne e potenziali migranti sull'importanza della formazione professionale e del lavoro come deterrente alla migrazione forzata. Le campagne saranno supportate da testimonianze di successo da parte di protagonisti di progettualità analoghe e returnees e diffuse anche attraverso **Spot Radiofonici e Programmi Televisivi Locali. Il progetto prevede di** Realizzare documentari che mostrino l'evoluzione della resilienza economica e sociale delle comunità coinvolte nel progetto.

1. 8. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

A Costi del Personale. Ammontano a Euro 420.940,00. Il personale impiegato nel progetto è uno staff qualificato e con esperienza maturata rispetto al ricoperto. Esso può essere interno o esterno: nel primo caso in organico al capofila o ai partner, nel secondo coinvolto tramite lettera di incarico o simili. Tutto lo staff garantisce l'espletamento di tutte le attività previste dal progetto, in Italia, in loco,

attraverso apposite missioni per garantire la presenza in loco e da remoto, ove possibile, a garanzia di un rapporto e di un confronto costante.

B Costi di Viaggio e soggiorno. Ammontano a Euro 131.340,00. I costi di viaggio comprendono voli aerei A/R del personale espatriato (coordinamento, formatori, addetti comunicazione), nell’arco dei 36 mesi previsti dal progetto, stimando la necessità di n. 33 voli. Stimando, altresì, una permanenza complessiva di n. 10 giorni, il progetto prevede dei “pacchetti” di vitto e alloggio per ciascuna persona. Il costo include spese sanitarie, amministrative, burocratiche e amministrative riferite alla documentazione necessaria a viaggio e soggiorno.

C Attrezzature. Ammontano a Euro 301.500,00. Esse si riferiscono ai materiali e attrezzature necessarie alla messa in opera e successivamente all’avvio delle attività/imprese previste. In corso di progetto, saranno allestiti l’orto con acquaponica al quale sarà dedicata particolare attenzione vista l’importanza che l’impianto riveste e la formazione per l’utilizzo e la gestione di cui necessita. Saranno anche allestiti gli spazi per l’allevamento avicolo dotati di apposite attrezzature e, infine, sarà preso in locazione un locale da dedicare alla bottega alimentare, anch’essa dotata di apposita attrezzatura. Il costo include anche l’acquisto di un veicolo asservito esclusivamente al progetto, in corso d’opera e a conclusione dell’iniziativa, a vantaggio delle micro imprese nascenti. Ciascuna attrezzatura sarà acquistata e rendicontata in armonia con il manuale di rendicontazione previsto dall’Avviso, assicurando trasparenza e in linea con i principi di risultato, economicità, buona fede.

D Materiali di consumo. Ammontano a Euro 45.640,00. Esse si riferiscono al trasporto locale attraverso mezzi pubblici o privati extra rispetto a quelli effettuati con il veicolo di progetto per il quale sono altresì previste spese di gestione, manutenzione e carburante. Il costo include la spesa necessaria alla locazione di una sede di progetto, funzionale all’allestimento degli uffici e delle aule per la formazione.

E Altri costi diretti. Ammontano a Euro 306.500,00. Ci si riferisce alle spese necessarie alla realizzazione di n. 15 corridoi culturali che comprendono: voli aerei A/R, costi visto e documenti, vitto e alloggio in Italia, kit igiene e abbigliamento, indennità di tirocinio.

Detti costi si riferiscono, inoltre, all'avvio delle 3 microimprese previste dal progetto, per ciascuna delle quali, verrà erogato un contributo da 30.000,00, previa valutazione del business plan, con la seguente modalità: 30% alla costituzione; il 40% dopo la rendicontazione delle spese sostenute; il saldo del restante 30% alla rendicontazione del 70%. Verranno definiti dei criteri di valutazione di ammissibilità e congruità delle spese sostenute da ciascuna microimpresa, come sistema di follow up. Si aggiungono, poi, i costi del revisore esterno che verrà individuato tramite idonea procedura ad evidenza pubblica come previsto dalle linee guida in merito.

F Costi indiretti (max 8%). Ammontano a Euro 60.000,00 e si riferiscono alle spese generali e necessarie sostenute, in quota parte, per le strutture formative e uffici in Italia, spazi di aggregazione, facilitazione e team building. Il costo, inoltre, include il costo della valutazione ex post.

Luogo e data: Piazza Armerina, 05/09/2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e firma digitale)

Agostino Sella

Firmato digitalmente da:
AGOSTINO SELLA
Data: 05/09/2024 16:35:23